



VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO

20 aprile 2020 – ore 18.00

n.	Cognome nome	Presenti	Modalità di partecipazione	note
		Si/No	In sede/da remoto	Entra/si collega alle ore XX/YY
1	CAPUTO DANIELA	Si	Da remoto	
2	ROMANI LUCIO	Si	Da remoto	
3	SETTE MARCO	Si	Da remoto	
4	TIANO WALTER	Si	Da remoto	
5	LAGANA' DANIELA	Si	Da remoto	
6	TESTA VALERIO	Si	Da remoto	
7	BOGANI GIANLUCA	Si	Da remoto	
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI	Si	Da remoto	
90	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	Si	Da remoto	
10	TORRACA UMBERTO	Si	Da remoto	
	Presenti			

La seduta è svolta in videoconferenza con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, alla luce del provvedimento del Presidente del Consiglio comunale prot. 20289 del 15 aprile 2020 recante "Criteri di trasparenza e tracciabilità per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio comunale".

Sono presenti e tutti collegati da remoto:

- il Sindaco, Ezio Casati;
- l'Assessore al Lavori Pubblici, Reti Idriche e Tecnologiche, Infrastrutture, Ambiente, Ecologia, Igiene Pubblica e Decoro Urbano Giovanni Giuranna;
- Il Presidente del Consiglio Comunale, Simona Arosio;
- L'assessore al Commercio, Attività Produttive, Lavoro Innovazione e Agricoltura, Paolo Mapelli;
- il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente Arch. Paola Ferri;
- i Consiglieri Boffi, Ghioni, Landro;

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

Le funzioni di segretario della seduta sono assicurate da assicurate dalla dott.ssa Ivana Casciano, funzionario del Servizio per le Imprese e l'Ambiente - Verde Pubblico, anch'egli collegato da remoto.

Il Presidente Romani, accertata la validità della seduta a seguito dell'appello effettuato dal segretario, prima di passare alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ricorda a tutti i partecipanti alla seduta che la stessa è trasmessa in diretta streaming sul sito istituzionale e li richiama, quindi, ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, inutili e inopportuni. Ricorda, infine, il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679.

Ordine del giorno e trattazione

1. Approvazione verbale della seduta precedente 19/02/2020.
2. Esame ed approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n°7/2017
3. Aggiornamento sulle attività in corso sul territorio

Si procede alla trattazione dei punti.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno.

1. Approvazione verbale della seduta precedente 19/02/2020.

Il Presidente in precedenza ha fornito ai Commissari il testo del verbale, che viene approvato senza osservazioni.

Si procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. Esame ed approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n°7/2017.

Il Presidente Romani introduce il secondo punto e spiega che l'argomento è già stato trattato nella seduta del 19 febbraio e viene riportato all'esame della commissione per un approfondimento. Secondo le scadenze previste dalla legge il documento semplificato doveva essere approvato nell'agosto 2018 per quanto riguarda i comuni. Inoltre si vuole dare riscontro alle osservazioni avanzate nella precedente commissione, pertanto chiede l'intervento dell'assessore Giuranna.

Il Commissario Bogani chiede di poter avere la parola, prima che parli l'assessore, per chiarire quale sia il motivo per cui si sta discutendo oggi di questo tema. Era stato detto che i lavori delle commissioni erano stati sospesi e la Lega ha sollecitato per fare commissioni sulle cose urgenti riguardanti la problematica COVID_19 per collaborare e condividere le scelte. Quindi è necessario capire, prima di iniziare la discussione, se questo tema lo si vuole portare al più presto in Consiglio o se è un lavoro di approfondimento, ricordando che il Sindaco si era impegnato a organizzare un incontro nel quartiere di Calderara per affrontare il tema e dividerlo. Inoltre non sussistono neppure problemi in merito alla scadenza di approvazione in quanto il legislatore ha previsto la sospensione su tutti gli atti amministrativi in seguito all'emergenza COVID- 19. Considerato quindi che è molto difficile lavorare in queste condizioni e non è chiaro quale sia il calendario dei lavori consiliari, precisa che ha necessità di avere ben chiaro cosa si intende fare su questo punto.

Il Presidente Romani precisa che si è in ritardo sull'adozione di questo documento, inoltre considerato che nella Commissione precedente c'erano state delle obiezioni si è pensato di

approfondire meglio l'argomento. Lascia la parola all'assessore Giuranna per ulteriori risposte alle osservazioni avanzate nella precedente commissione.

L'assessore Giuranna precisa che la commissione odierna non rappresenta una replica di quanto era stato già detto nella commissione che si è tenuta il 19/02 su questo argomento e sulle due metrotranvie, ma rappresenta un momento per approfondire ulteriormente il tema. Ricorda altresì che questo documento, secondo il Regolamento Regionale del 2017, avrebbe dovuto essere predisposto entro il 28 agosto nel 2018. Su questo tema c'è un ritardo generale, non dipendente dal Comune di Paderno Dugnano e il nostro gestore del servizio idrico Cap Holding, dopo aver firmato una convenzione con quasi tutti i comuni di Città Metropolitana, ha iniziato un dialogo per la stesura di questo documento. I primi incontri tra i tecnici del Comune e i tecnici di Cap Holding sono avvenuti nel marzo del 2019 e il documento, a seguito di un confronto che si è sviluppato nel tempo, ha avuto una versione finale che è stata consegnata a Febbraio u.s. Durante la Commissione territorio del 19 Febbraio il Documento semplificato è stato presentato con varie slide dall'ing. Callerio di Cap Holding che ha potuto illustrare gli aspetti più tecnici del tema. Questo documento è importante in quanto il comune di Paderno Dugnano si trova nella fascia di rischio più alta e deve assolutamente predisporre un documento semplificato, da approvare quanto prima per poter poi lavorare con più calma in vista di un documento approfondito.

Quindi anche se non c'è una scadenza immediata si ravvisa la necessità di giungere all'approvazione del Consiglio Comunale, per fare un passo avanti che porterà ad una condizione di messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico della città di Paderno Dugnano, in quanto il tema delle esondazioni del Seveso e delle problematiche connesse è uno dei pericoli più grandi per il territorio e il documento, composto da una relazione e da tre tavole, rappresenta la sintesi delle caratteristiche idrogeologiche del nostro comune e degli interventi che si possono realizzare. In particolare, l'assessore ricorda che nella scorsa commissione è stata proiettata in apertura la tavola 2 che illustra le problematiche del territorio ed i problemi che si avrebbero se si verificasse l'episodio di esondazione raro ma di ampie proporzioni. I cambiamenti climatici costringono a guardare con molta attenzione a questo scenario. Sulla base delle previsioni dei rischi il documento descrive una serie di azioni, suddivise in misure strutturali e misure non strutturali. Le più rilevanti sono la vasca di laminazione tra Palazzolo, Varedo e Limbiate (area ex Snia), che rappresenta una progettualità voluta da Regione Lombardia e collocata in quell'ambito dopo un lungo iter progettuale coordinato da Enti sovraordinati. Nel documento sono illustrati vari lavori da realizzare sulla rete fognaria del territorio, in accordo con la struttura tecnica comunale che ha contribuito a individuare le criticità. Ribadisce che nel documento semplificato sono presenti delle indicazioni di massima, esso costituisce una premessa per un ragionamento ben più ampio, quindi in esso le tematiche sono "fotografate", per essere sviluppate in un secondo momento. Il tema legato all'impermeabilizzazione del territorio ed in particolare alla valorizzazione delle aree verdi, di cui Paderno Dugnano è ben dotata, rappresenta un tema molto importante che è collegato alle piogge abbondanti che possono essere facilmente assorbite, se il territorio è libero da cemento/asfalto. Nella previsione futura si dovrà pensare all'utilizzo delle zone permeabili come aree momentaneamente capaci di ritenere l'eccesso di pioggia di acqua meteorica per evitare la moltiplicazione di vasche di laminazione sul territorio, che non corrisponde né alla volontà dell'amministrazione né alla progettazione proposta dai tecnici. Questo concetto andrà valutato a tutti i livelli di progettazione sia urbanistica che edilizia e inserito nella realizzazione delle nuove costruzioni. La progettualità denominata da CAP "Seveso River Park" a Calderara ha suscitato un notevole interesse perché rappresenta una ridefinizione del nostro territorio. Già con la passata amministrazione era stata presentata sempre da Cap Holding, come un'area di ritenzione e di contenimento delle acque con una duplice funzione, non solamente idraulica ma anche un luogo di valore ambientale ed ecologico, che possa diventare anche un luogo di valore sociale quindi un nuovo parco fruibile da tutta la cittadinanza. Questo progetto, che Cap Holding aveva presentato già nel 2016, è

stato finanziato in parte con fondi propri di Cap Holding, ai quali si sono aggiunti ulteriori 2 milioni di euro previsti nell'ultimo bilancio dal Consiglio Regionale, rappresenta un'opportunità di vedere realizzato un intervento significativo e anche innovativo. Il tema, che ha suscitato preoccupazione è la modalità con cui questa nuova area verde e di contenimento delle bombe d'acqua, si connetta con la rete fognaria e con il sistema di raccolta delle acque. Tutto questo è oggetto per il momento soltanto di una idea progettuale. Non esiste ancora un progetto definitivo, come è stato spiegato la volta scorsa. Con i fondi che la Regione ha messo a disposizione si può avviare la progettazione, stabilendo un dialogo con la cittadinanza, con le forze politiche, con tutti coloro che hanno quesiti, chiarimenti e proposte che possono essere utili. L'assessore ribadisce che questa azione è un'opportunità per il nostro territorio e tutti insieme dobbiamo lavorare per fare in modo che venga realizzata nel migliore dei modi possibili.

L'assessore conclude ricordando soprattutto ai cittadini che seguono la videoconferenza di essere disponibile a ulteriori chiarimenti.

Il Commissario Rienzo interviene precisando che la scadenza è un argomento importante, considerato che al momento tutti i procedimenti risultano sospesi. Anche se è vero che questo procedimento si doveva concludere già tempo fa, non si trattava di un termine perentorio. Si auspica che la scadenza non venga utilizzata come scusa per portare il documento all'approvazione senza compiere i passi di condivisione che l'Amministrazione aveva indicato, come ad esempio la convocazione di un'assemblea nella frazione di Calderara. Inoltre non è stata data risposta alle numerose domande e osservazioni che il Commissario Bogani aveva sollevato nella precedente commissione, tra tutte la questione che le acque chiare non siano separate dalle acque nere e in questo modo capire quale tipologia di acqua confluisca all'interno di quest'area. Seppure questo documento rappresenti una progettualità iniziale, è un documento che si chiede di approvare al Consiglio Comunale che contiene questo progetto e che quindi si deve rispondere ai dubbi sollevati. Riassume che le perplessità sono le scadenze e gli approfondimenti necessari richiesti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Arosio, precisa che la Commissione Capigruppo è stata convocata e in quella sede verrà formalizzato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Viene data la parola al capogruppo Boffi che ribadisce e ricorda l'impegno preso dall'Amministrazione a condividere l'argomento in questione con la città, ed in particolare con il quartiere di Calderara. Dato che a causa dell'emergenza sanitaria non è stato ancora possibile attuare questa condivisione, precisa che sicuramente il progetto, nato con la precedenza amministrazione è un progetto di notevole spessore, che è stato condiviso attraverso il gruppo consiliare rappresentato, che attraverso i social ha raccolto i dubbi dei residenti di Calderara, che avanzano richieste sul rifacimento della fognatura nella zona dove verrà inserito il Seveso River Park e chiedono certezze sul fatto che i lavori inizino e finiscano e non si rischi di avere una situazione come quella della Rho-Monza. Ribadisce che non ritiene coerente il proseguimento della commissione su un punto già trattato che non ha avuto gli approfondimenti necessari.

Il Sindaco chiede la parola per dare un contributo alla questione e chiede all'arch. Ferri di precisare alcune tematiche inerenti il consumo di suolo e l'invarianza idraulica. Precisa altresì che non si può fermare l'attività amministrativa e che la città deve ripartire. Ribadisce l'assoluta disponibilità a convocare un'assemblea pubblica per spiegare e confrontarsi con la città, come ha fatto già nel passato. Durante la Commissione Capigruppo ci sarà la possibilità di capire se ci sono le condizioni per calendarizzare l'argomento nel breve o medio termine. Invita quindi l'arch. Ferri a prendere la parola per alcune spiegazioni.

Il Commissario Mosconi ribadisce la necessità di fare un'assemblea pubblica anche con forme alternative.

Il Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, arch. Ferri, rappresenta il fatto che il documento semplificato che dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale tratteggia alcuni contenuti di livello progettuale di inquadramento generale, contiene interventi strutturali e anche non strutturali utili a concorrere alla riduzione del rischio idraulico. Questa è l'intenzione per cui è stato chiaramente messo nel punto 4 del deliberato una annotazione che chiarisce i confini di natura amministrativa dell'atto. Oggi i contenuti non hanno valenza di variante urbanistica. Pertanto uno dei temi che era stato sollevato, e cioè se questo documento abbia una natura impegnativa rispetto a un successivo procedimento di variante, trova risposta negativa in quanto il procedimento di variante è un procedimento autonomo e amministrativamente seguirà la propria procedura, ed è anche questo il motivo per cui non si può dare avvio, immediatamente dopo l'approvazione del documento semplificato, ai contenuti soprattutto a quelli di quello di più ampio respiro che esso contiene, ma si dovrà seguire un procedimento di variante che avrà tutte le sue fasi, come prevede la normativa.

In merito al chiarimento rispetto alla percorribilità di questo procedimento di variante, si deve partire dal presupposto che la L. R. 31, che pone dei limiti alle possibilità di varianti da parte dei comuni, laddove queste configurino consumo di suolo, fin dalla sua prima redazione, esclude dal novero degli interventi preclusi, l'inserimento di nuovi parchi urbani territoriali. Questo è il tema sul quale serve un confronto col quartiere e gli approfondimenti, che sia l'assessore che Sindaco citavano, devono essere condotti proprio perché l'intervento nel quartiere di Calderara abbia il carattere di un parco urbano. Dunque, non soltanto un'infrastruttura idraulica, bensì un intervento che abbia una valenza di natura urbana, qualificante per l'intero quartiere. Questo scenario, che verrà sviluppato in sede di progetto, grande attenzione dovrà essere data al fatto che qualsiasi elemento all'interno del parco dovrà concorrere alla totale permeabilità dei suoli e quindi i percorsi pedonali, le aree interne, dovranno essere connotate ed improntate al consumo di suolo zero, sia da un punto di vista normativo nell'impianto che si costruirà in sede di variante per disciplinare questo oggetto urbanistico, sia in sede concreta in fase di progetto. In questo modo il Direttore ritiene di aver dato risposta ad uno dei temi che forse era rimasto più in sospeso e che costituiva uno dei cardini di alcune obiezioni mosse nella precedente commissione.

Il Commissario Bogani prende la parola e ritiene positiva la presente commissione che serve per approfondire i temi già trattati e ringrazia l'arch. Ferri per il chiarimento sul consumo di suolo. Chiede precisazioni sui contenuti della delibera e se questi rimarranno come proposti, così come la relazione sulla quale aveva già avanzato una serie di osservazioni che ripercorre brevemente. Pone particolare attenzione alla descrizione contenuta nella relazione relativa all'area di Calderara. Il bacino di ritenzione e fitodepurazione, attualmente in fase di progettazione la cui realizzazione è prevista 2020-2021 garantirebbe lo stoccaggio di un volume d'acqua pari a 16.500 metri cubi. Il progetto è finalizzato alla ritenzione delle acque meteoriche in eccesso provenienti dalla rete fognaria, che non è separata dalle acque meteoriche. Si intende quindi che nell'area entreranno acque nere del quartiere di Calderara in occasioni di eventi meteorici di notevole intensità. La definizione sembra escludere che si tratti di un Parco Urbano, perché se c'è un impianto di depurazione/stoccaggio delle acque esso rientra come un servizio fognario della città. A conferma di questo c'è il fatto che è dentro questo progetto di invarianza idraulica, importantissimo per le emergenze durante le piene. Ribadisce che se fosse un parco urbano non avrebbe dovuto stare all'interno del documento di cui si discute e andrebbe stralciato. Pone l'accento anche sulla questione del consumo di suolo prevista nella legge 12/2015.

Riprende il testo della proposta di delibera e legge il punto 4 del dispositivo precisando che nel testo sembra che il Consiglio Comunale si debba impegnare a recepire tutti i contenuti del documento all'interno del Piano di Governo del Territorio e in sede di variante non si potrà più tornare indietro, se il Consiglio si impegnerà in tal senso. Pertanto diventa fondamentale oggi chiarire che la legge consente di creare un Parco urbano (aspetto che l'architetto Ferri ha chiarito), ma in questo caso si tratterebbe di altro. Sottolinea la necessità di trovare un'altra

area, cercando di analizzare ancora di più il territorio, individuando possibilmente delle aree dismesse e con il contributo di Regione Lombardia si potrebbe acquisire l'area e operare in senso contrario, liberando suolo. Questo periodo deve essere utilizzato per affrontare tutti i temi compreso quello dell'impatto di questo progetto sulle aree vincolate della Rho-Monza.

Il Sindaco alle ore 19.07 si disconnette dalla videoconferenza.

Il Presidente concede la parola all'arch. Ferri per ulteriori precisazioni a quanto sollevato dal Commissario Bogani. I contenuti di questo progetto sono sicuramente prevalentemente di natura idraulica, ma come mostrato con chiarezza dall'ing. Callerio nella precedente commissione, esistono esempi sia in grandi città del Nord Europa (come Essen che rappresenta un esempio di riqualificazione di un'area fluviale all'interno di un paesaggio urbano). Esistono anche realtà più vicine a Paderno Dugnano, in area milanese e in Lombardia, che mostrano come gli interventi di natura idraulica possano essere inseriti in una cornice paesaggistico-fruttiva e ambientale che conquista pienamente la dignità di parco. L'approfondimento urbanistico può essere definito nel momento in cui il livello di progettazione di questo un intervento sarà più avanzato, ferme restando tutte le esigenze che la normativa specialistica impone. E' importante precisare che il progetto del parco dell'acqua di Calderara non si esaurisce nei contenuti della relazione del documento semplificato che al momento è in valutazione.

Interviene poi il Commissario Rienzo che si sofferma sugli aspetti politici previsti nella delibera. Il punto 4 del dispositivo contiene a suo parere chiare indicazioni politiche ed è su questo che bisogna soffermarsi, procedendo con un confronto con la città, che non può avvenire adesso a causa dell'emergenza sanitaria, ma deve essere fatto. Chiede ulteriore conferma all'arch. Ferri sull'interpretazione che viene data al progetto che, a quanto detto, non rappresenterebbe a livello normativo, un consumo di suolo.

L'arch. Ferri precisa che la legge regionale 31 contempla una serie di esclusioni dalla verifica del consumo di suolo. La prima che appare più attinente all'argomento di cui stiamo discutendo, è per i parchi urbani territoriali. Questo intervento ha carattere strategico e non è un intervento circoscritto ed isolato, ma fa parte di un più ampio disegno di progetto dell'asta del Seveso che interessa più comuni, ed anche questo è un aspetto che sarà valutato nel momento in cui si affronterà il tema urbanistico, insieme ad agli altri uffici attraverso un tavolo intersettoriale. Quindi la legge regionale 31 lascia delle possibilità, laddove ci sono interventi di alta strategicità sovracomunale, di operare anche con margini di deroga.

Il Commissario Rienzo sottolinea la necessità di chiarire prima questo concetto sul consumo di suolo e di prevedere un'ulteriore modalità di confronto oltre che con i Commissari anche con i residenti della zona.

L'assessore Giuranna interviene affermando che la partecipazione del quartiere di Calderara e con la città, è stato un argomento su cui l'Amministrazione si era impegnata e che a causa dell'emergenza epidemiologica è stato posticipato. Il documento semplificato riguarda l'intera città, mentre il progetto del Seveso River Park costituisce un capitolo da considerare all'interno di un ragionamento più ampio. Sottolinea che un'assemblea in presenza è certamente da preferire, ma con le limitazioni sanitarie in atto si dovrà ricorrere ad altre modalità di partecipazione (come ad esempio una videoconferenza). Naturalmente si cercherà di coinvolgere tutta la comunità cittadina, non solo il quartiere di Calderara. Per quanto riguarda la progettualità di Palazzolo (vasca di laminazione), il documento semplificato non può far altro che recepire il quadro generale, già delineato. Dal punto di vista tecnico una vasca di 2 milioni e 200 mila metri cubi d'acqua costituisce una risposta di natura idraulica alle ondate di piena. Sull'argomento, come è noto, sussistono visioni e valutazioni molto diverse.

Nel documento semplificato è stata inserita testualmente per volontà dell'Amministrazione la tematica approvata in un ordine del giorno del Consiglio Comunale, in base al quale si devono perseguire gli obiettivi di purificazione e depurazione delle acque del Seveso.

Si dovranno riprendere con maggiore forza gli argomenti trattati a livello di Contratto di fiume Seveso, che rappresenta lo strumento naturale con cui tutti i comuni dell'asta del Seveso possono affrontare la questione. Riguardo alla vasca di Palazzolo il documento semplificato può solo tener conto del progetto che deriva da un ordine di responsabilità superiore. L'assessore Giuranna ricorda di aver sempre sostenuto che al posto di un sistema delle grandi vasche di laminazione, sarebbe da preferire un sistema di tanti piccoli invasi e insieme un ampio intervento di deimpermeabilizzazione del territorio, in modo da evitare queste opere altamente invasive. La vasca di Palazzolo è una struttura vera e propria, in cemento, totalmente impermeabilizzata. Quando invece si parla del progetto di Calderara non si può parlare di "struttura" in modo analogo alla precedente. La progettazione del fitoparco rientra in un quadro non di cementificazione del territorio ma di valorizzazione ambientale e di resilienza di fronte ai cambiamenti climatici. Si sta cercando di rendere la città più forte nei confronti delle emergenze ed ecologicamente più ricca e sostenibile.

Il documento semplificato non è il progetto, si tratta di un disegno tratteggiato che suppone il lavoro di approfondimento successivo che naturalmente dovrà mettere in evidenza tutte le questioni connesse. L'iter presuppone la partecipazione della cittadinanza e la co-progettazione. Precisa altresì che il finanziamento che Cap Holding e la Regione Lombardia mettono a disposizione per quest'opera, non sono un finanziamento "sine die" che può restare in attesa e non è neppure un finanziamento libero, che possa essere usato a totale discrezione della Giunta e del Consiglio Comunale. Sulla progettualità esistono vincoli che occorre tenere presente. Ribadisce dunque la volontà di utilizzare al meglio il finanziamento ottenuto sia da Cap Holding che dalla Regione Lombardia, senza correre il rischio di perderlo.

Sicuramente è previsto un affinamento del progetto, la definizione delle soluzioni tecniche con tutti i chiarimenti necessari alla cittadinanza per fugare i dubbi sulla questione della rete fognaria ed il suo collegamento con il fitoparco. Esistono dei sistemi di filtraggio meccanico, che dovranno essere previsti, per ottimizzare quelle acque che giungeranno al fitoparco.

In conclusione l'assessore sottolinea l'importanza di procedere con l'approvazione del documento semplificato che rappresenta uno strumento fondamentale per mettere in sicurezza la città.

La parola al commissario Mosconi che ribadisce l'importanza della partecipazione della cittadinanza attraverso tutte le forme possibili, inoltre chiede di verificare se i finanziamenti, dato il momento di emergenza, possano essere sospesi. Questo potrebbe dare maggior tempo per la valutazione del documento e per vedere compiuta la condivisione con la città.

Il presidente Romani precisa al Commissario Bogani che alcune osservazioni che aveva presentato troveranno risposta. Fa una precisazione ulteriore sulla localizzazione del fitoparco, ricordando che nella relazione è evidenziata una criticità importante: a Calderara l'unica rete che raccoglie tutte le acque nere e bianche miste confluisce in un'unica condotta che potrebbe, nei momenti critici creare delle difficoltà di portata.

Chiariti questi due punti, il Presidente cede la parola al Commissario Bogani che chiarisce che questo progetto non nasce dal basso, ma è analogamente a quello delle vasche di laminazione di Palazzolo un progetto che vede il suo avvio dall'alto.

Precisa che il collettore unico non viene segnalato come criticità e quindi deve essere approfondito il tema della localizzazione.

Dalla relazione si evince che il progetto del fitoparco, non è un parco urbano né una realtà verde a servizio della città, ma è una realtà urbanizzata, un servizio fognario, un impianto di depurazione e quindi rappresenta consumo di suolo reale. Spinge l'amministrazione a cercare una soluzione alternativa, partendo dai dati concreti sulle reti fognarie che presentano criticità, senza possibilità di interpretazione. Ribadisce le osservazioni già presentate nei precedenti

interventi compresa la questione urbanistica relativa al progetto specifico e la richiesta che venga dato riscontro scritto a tutte le tematiche poste in attenzione.

Il commissario Rienzo ribadisce i concetti già espressi nel suo precedente intervento e sostenuti anche dal Commissario Bogani. Ritiene che il progetto debba essere maggiormente precisato. Conferma di ritenere che il progetto comporti un consumo di suolo. Ricorda che i termini dei finanziamenti dovrebbero essere sospesi e vanno verificati.

L'assessore Giuranna precisa che i finanziamenti sono stanziati da Cap Holding per 4.500.000 € e per 2.000.000 € da Regione Lombardia. Quest'ultimo dovrà seguire degli step/fasi precise.

Il consigliere Boffi ritiene che ci sia troppa incertezza sulle tempistiche, sui finanziamenti e che le domande avanzate non abbiano avuto risposta fino a questo momento, a parte la questione del consumo di suolo, che però non rappresenta ancora una certezza.

L'Arch. Ferri espone un chiarimento circa i finanziamenti. La situazione di emergenza ha creato un rallentamento e un differimento di tutti i termini dei procedimenti in corso. Tuttavia, un elemento resta fermo e immutato e cioè che i bilanci di tutti gli Enti Locali (Comune e anche Regione Lombardia) hanno comunque un orizzonte annuale e quindi gli appostamenti di risorse che sono stati fatti sull'annualità 2020 devono raggiungere il loro livello di esigibilità entro il 31 dicembre. Quindi non vi sono date e scadenze che siano oggetto di differimento ma è chiaro che le risorse appostate nel 2020 devono essere rese ottenibili all'interno dell'anno in corso. Questo in una situazione normale e ottimale. Anche su un arco pluriennale in quanto le annualità sono specifiche e distinte nelle loro attività.

L'assessore Giuranna, pur comprendendo le richieste di ulteriori chiarimenti, specifica che il documento semplificato non può per sua natura dettagliare ogni singolo progetto. La progettazione tecnica del Parco dell'acqua avverrà in un secondo momento e darà risposta a tutte le esigenze. Oggi è fondamentale prevedere la messa in sicurezza della città con l'approvazione del Documento.

Il Presidente lascia la parola al commissario Rienzo che ritiene che quanto richiesto debba essere scritto nel documento, e chiede un chiarimento all'arch. Ferri sui finanziamenti e sulle fasi.

L'arch. Ferri ribadisce che anche la fase progettuale può essere oggetto del finanziamento e non solo i lavori effettivi. Per rendere esigibile un impegno di spesa ed erogare il finanziamento, devono però avvenire delle attività concrete, previste nel Bilancio del 2020.

Il Presidente Romani chiude la trattazione del punto.

Si procede con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3. Aggiornamento sulle attività in corso sul territorio

L'assessore Giuranna fornisce un aggiornamento sulle attività che gli uffici del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente stanno continuando a svolgere anche durante la fase di emergenza sanitaria.

L'assessore informa sulle modalità di lavoro che si stanno utilizzando e riassume tutte le attività svolte. Le manutenzioni stanno avvenendo in modalità di reperibilità diurna e notturna.

Tra le attività svolte con questa modalità operativa si possono elencare:

- attività di supporto logistico allo smistamento di presidi acquistati/donati/pervenuti da Regione Lombardia
- attività funzionali all'applicazione delle ordinanze sindacali emanate (chiusura parchi e aree giochi in primis)
- interventi urgenti di manutenzione ordinaria

Nelle prime settimane di emergenza (dal 23.02 al 08.03), la sospensione dell'attività didattica è stata sfruttata per effettuare interventi manutentivi diffusi all'interno degli edifici scolastici e concludere le attività di controllo dei corpi illuminanti in tutte le palestre

Il Servizio Ambiente ha operato funzione di coordinamento e di controllo delle attività di sanificazione strade e marciapiedi svolte dal soggetto gestore del contratto di Igiene Urbana e, al fine di prevenire la diffusione di agenti allergenici, assolutamente da evitare nello scenario epidemiologico in corso, ha avviato l'attività di sfalcio nelle aree pubbliche. In base alla consueta stagionalità sono state avviate le attività di diserbo chimico.

Il Servizio Ambiente -in contatto con la RTI Econord-Amsa- ha altresì operato una regolamentazione dell'accesso al centro di raccolta rifiuti coerente con gli obiettivi di contenimento degli spostamenti dei privati cittadini dalla propria abitazione. L'accesso è stato quindi rimodulato al fine di mantenere l'impianto ad esclusivo servizio delle imprese in attività. Analoga motivazione –condivisa con il Comando della Polizia Locale- ha orientato alla formulazione di ordinanze sindacali di sospensione del divieto di sosta auto in occasione delle giornate di pulizia delle strade.

Il Servizio Mobilità ha ridefinito –in linea con gli indirizzi forniti da Regione Lombardia- gli orari del trasporto pubblico locale riducendo il numero di corse all'orario estivo.

Con la graduale ripresa dell'attività delle imprese appaltatrici, in particolare con l'autorizzazione all'attività delle ditte di manutenzione verde, è in corso di riavvio la consueta attività di manutenzione delle aree verdi pubbliche e di manutenzione ordinaria strade

#AMIANTOZERO Con D.d.s. 20 marzo 2020, n. 3618 è stata approvata la graduatoria del bando 2019 edifici scolastici **#AmiantoZero** (D.d. n. 15687 del 31 ottobre 2019).

Il nostro Ente –che aveva partecipato al bando con il progetto di risanamento dell'impianto di riscaldamento della scuola De Marchi (porzione ubicata nel piano cantinato dell'istituto)- è risultato assegnatario di un finanziamento di € 65.337,97, pari al 50% della stima dell'intervento € 130.675,95.

La notifica formale dell'erogazione del finanziamento è pervenuta da Regione Lombardia in data 06 aprile 2020. L'atto di accettazione del finanziamento è stato sottoscritto da parte del Sindaco e reinoltrato entro il termine dei 10 giorni fissati dal bando (in data 09 aprile 2020)

Il personale coinvolto ha avviato le attività funzionali alla definizione del progetto e all'affidamento dei lavori nel quadro di una più ampia valutazione degli interventi manutentivi afferenti l'appalto calore.

L'obiettivo operativo è l'esecuzione dell'intervento entro il termine di avvio dell'anno termico 2020-21.

Attuazione intervento finanziato con risorse ex "decreto crescita 2019". Il contributo ministeriale riconosciuto al nostro Ente nel 2019 ex "Decreto Crescita" (pari a € 130.000,00) è stato finalizzato al progetto di sostituzione del gruppo frigorifero a servizio del Palazzo Municipale, che era in grave difficoltà. Quest'anno la stessa cifra verrà utilizzata per attività di efficientamento legate soprattutto all'illuminazione in particolare delle palestre.

Programmazione interventi di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – Mappatura rete ciclabile e formulazione ipotesi di ampliamento Il Servizio competente ha elaborato –e sottoposto all'attenzione della Giunta- una ricognizione dello stato di manutenzione della rete stradale di competenza comunale funzionale a definire gli obiettivi di finalizzazione delle risorse residue del progetto manutenzione straordinaria strade 2019-2020 nonché l'elaborazione di analogo progetto per l'annualità 2020-2021. Approfondimento specifico è stato dedicato alla rete ciclabile al fine di elaborare progetti di valorizzazione ed estensione.

L'avvio delle attività di asfaltatura del servizio global è prevista per i primi di maggio con le vie Pogliani, la rotatoria via pepe, via Buonarroti, via Mascagni.

Ricognizione esigenze manutentive palestre scolastiche – impianti sportivi Il Servizio competente ha elaborato una ricognizione delle esigenze manutentive delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi che sta portando alla definizione di progetti – prevalentemente orientati all'efficientamento energetico- per l'esecuzione dei quali sarà

finalizzato il contributo ministeriale ex "Decreto Crescita" riconosciuto per l'annualità in corso (€ 130.000).

Definizione progetto di realizzazione nuovi ossari nei cimiteri comunali Al fine di rispondere all'esigenza pregressa ed emergente di potenziamento della capacità ricettiva dei cimiteri comunali, stanno proseguendo le attività di definizione del progetto avviato, nel rispetto della tempistica originaria.

Definizione interventi funzionali all'attivazione della 5^ sezione nella scuola Don Minzoni. A fronte dell'incremento delle richieste di iscrizioni alla classe prima della scuola secondaria di primo grado Don Minzoni di Palazzolo, il servizio competente sta elaborando un progetto finalizzato alla razionalizzazione degli spazi didattici per consentire di ospitare, all'interno del plesso, una quinta sezione con contestuale innalzamento dei livelli di sicurezza degli spazi comuni dell'edificio.

Ultimazione lavori Piazza Berlinguer. Preliminarmente all'inizio del periodo di quarantena, erano state definite le modalità operative per effettuare il collaudo della pensilina installata al centro della piazza ed erano stati ripresi i contatti con FNM per definire le modalità di gestione della velostazione. L'emergenza ha differito l'esecuzione delle operazioni alla piena ripresa delle attività delle imprese e dei professionisti coinvolti. E' stato parallelamente avviato un percorso progettuale di interventi di riqualificazione della pavimentazione della piazza e delle aree a verde a corredo della stessa

Lavori AIPO sul Seveso. Prima dell'inizio del periodo di quarantena, i lavori sono stati conclusi, si sta attendendo un rendiconto da parte di AIPO.

Redazione PAESC. Il Servizio Ambiente sta proseguendo nella predisposizione degli atti funzionali all'affidamento dell'incarico professionale relativo alla redazione del PAESC.

Nuovo Regolamento Verde Pubblico. L'ufficio Verde pubblico sta redigendo il nuovo Regolamento del Verde Pubblico.

Variante urbanistica di recepimento del progetto metrotramvia Milano-Limbrate E' stato attivato un gruppo di lavoro costituito da Servizio Urbanistica, Servizio Mobilità e Servizio Ambiente (per le competenze afferenti il procedimento di VAS) per recepire, all'interno dello strumento urbanistico comunale il progetto di riqualificazione della metrotramvia Milano-Limbrate sulla base della documentazione di progetto per come ad oggi sviluppata.

Adesione convenzione CONSIP per l'energia elettrica. Entro il termine del 30.03 si è provveduto ad effettuare le valutazioni e le procedure necessarie all'adesione alla convenzione CONSIP.

Definizione contratto calore. Si stanno conducendo approfondimenti comparativi tra proposta di Project Financing 2019 e convenzione CONSIP. Parallelamente -a fronte della situazione emergenziale in essere- si stanno valutando i termini per una proroga semestrale del contratto in essere con A2a.

Il commissario Mosconi chiede di poter avere notizie, anche in un momento successivo, sugli interventi di manutenzione che sono stati realizzati nelle scuole. Ricorda il problema del Villaggio Ambrosiano riguardante la corretta gestione della raccolta differenziata, che non viene rispettata dai cittadini soprattutto nelle vie Argentina, Tripoli. Chiede quali siano le iniziative attuate o che verranno attuate per risolvere il problema.

Il commissario Rienzo chiede notizie sui lavori di Piazza Berlinguer, accennando al collaudo della struttura che non si è potuto realizzare a causa dell'emergenza sanitaria e chiede quali altri problemi sono sorti per la conclusione dei lavori. Ricorda che in una parte dell'area a verde della piazza esiste un dislivello che deve essere colmato per la sicurezza dell'entrata del condominio.

Il consigliere Boffi chiede chiarimenti sulla pavimentazione e sulla guaina di impermeabilizzazione della piazza Berlinguer, osservando che si sarebbero dovute valutare le situazioni più nel dettaglio per non avere le infiltrazioni oggi presenti.

L'arch. Ferri precisa che gli interventi nelle scuole sono avvenuti nelle prime due settimane tra il 23 febbraio fino all' 8 marzo. Sono state utilizzate queste giornate di sospensione delle lezioni per eseguire piccole opere di manutenzione da parte del personale operaio del magazzino. E' stato concluso il lavoro di controllo di tutti i corpi illuminanti di tutte le palestre delle scuole. In merito al problema dei rifiuti, precisa che i controlli sul territorio avvengono quotidianamente a opera del personale in affiancamento al servizio di raccolta rifiuti. Si sta operando proprio per cercare di superare una situazione che al momento è una criticità. Circa Piazza Berlinguer la pensilina è una struttura complessa che nel corso della realizzazione si è ulteriormente arricchita di elementi progettuali la cui funzione è stata studiata in maniera specifica dal professionista che ha seguito il Comune in vista del collaudo. Questo sarà a sua volta complesso e necessita di avere strumentazioni e macchinari altamente specialistici; tutto è stato interrotto a causa dell'emergenza sanitaria.

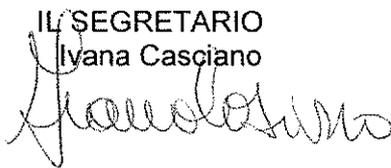
Anche l'arch. Moroni conferma la situazione e informa che la ditta che proviene da Verona, dovrà sottostare alle disposizioni che verranno emanate a garanzia della salute. Spiega brevemente i problemi riscontrati a livello di soletta e infiltrazioni che precedono l'intervento relativo all'installazione della pensilina.

Il commissario Bogani ringrazia l'assessore per aver aggiornato la commissione su questi grandi temi e chiede se l'analisi dei rifiuti è stata eseguita e se è stato approfondito il tema dell'aumento dei quantitativi. Informa che Regione Lombardia ha stanziato 700.000 € per far ripartire i cantieri di opere pubbliche e quindi chiede se ci sono delle progettualità su Palazzo Sanità e sull'ampliamento della Caserma dei Carabinieri. In merito alla variante urbanistica della metrotranvia Milano-Limbiato chiede quale tipologia di variante andrà effettuata, perché c'era un impegno a recepire alcune progettualità come la valorizzazione del secondario Villorosi con il canale e la pista ciclabile di fianco. Chiede di porre attenzione a questa variante. Chiede informazione sulle grate presenti sulla piazza Divina Commedia a Tilane.

L'assessore Giuranna precisa che è stato segnalata la situazione delle grate presenti sulla piazza e precisa che la pavimentazione ha necessità di una risistemazione.

Terminato l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 20.58.

IL SEGRETARIO
Ivana Casciano



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Lucie Romani

